

IL CONVEGNO AL CENOBIO DI CAMOGLI: SPUNTANO IL FESTIVAL DELLA GASTRONOMIA E LO SMART WORKING VISTA MARE



L'intervento dell'assessora regionale Ilaria Cavo e (a destra) un momento del meeting camogliese su Pnrr e turismo

OLIVA

## La Riviera e i fondi del Pnrr «Idee e risorse per il turismo»

L'assessora Cavo: l'esperienza del Tigullio capitale della Cultura ha arricchito tutti. Teniamo unita la rete che s'è creata, lanciando progetti con la regia della Regione

Rossella Galeotti / CAMOGLI

Il sommerso, che condiziona la fotografia reale delle presenze. La potenzialità di crescita del turismo italiano. L'attualità del pensiero di Franco Orio, fondatore e presidente, per trent'anni, del consorzio Portofino Coast.

Gli scenari post pandemia. Sono solo alcuni dei temi affrontati ieri, al Cenobio dei Dogi, al convegno "Oltre il Pnrr: idee e risorse per il turismo del territorio", moderatore Gavino Maresu, già docente universitario. Una full immersion in cui sono stati approfonditi tutti gli aspetti di un comparto che, cifre alla mano, come ha spiegato Giorgio Palmucci, presidente di Enit, rappresenta il 13 per cento del Pil e il 15 per cento della forza lavoro. Sul piatto anche il cambiamento del profilo del turista "post Covid", la trasformazione della domanda che impatta sulle destinazioni e sulla durata della stagione e la necessità, per gli operatori, di ragionare mettendosi nei panni dei loro potenziali clienti. L'attenzione alla sostenibilità, per non ridurre il valore dei luoghi. La necessità di costruire un'offerta segmenta-

ta e presidiare il mercato e di rinnovare la proposta senza rimanere ancorati alla tradizione. Le linee guida da seguire, ha detto Magda Antonioli Corigliano, docente alla Bocconi, intervenuta sull'attualità del pensiero di Orio, sono, di fatto, le stesse tracciate, con lungimiranza, dal presidente di Portofino Coast più di 30 anni fa; su tutte la cooperazione delle diverse realtà del territorio. Dai dati forniti da Emilio Becheri, fondatore e coordinatore del Rapporto sul turismo italiano, emerge come, nel 2020, in piena pandemia, la Liguria e il Tigullio abbiano tenuto, in quanto a presenze, chiudendo con un 42,6 per cento in meno contro il 52,3 in meno del dato nazionale.

Dopo "Partnership pubblico-privato", dibattito moderato da Josep Ejarque, advisor delle principali associazioni di categoria del turismo, la tavola rotonda, condotta da Simone Rosellini, giornalista del Secolo XIX, sulle infrastrutture, con l'assessore Gianni Berrino, il presidente di Aeroporto di Genova Spa Paolo Odone e il vicepresidente dell'associazione italiana armatori trasporto leggero Sergio Micheli.

«Per realizzare quanto contenuto nel Piano regionale integrato delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, sono necessari 31 miliardi di investimenti, 9 dei fondi del Pnrr - ha detto Berrino -, di cui 11.2 per opere come le autostrade, 12.6 per la rete ferroviaria e 2.7 riservati a interventi di potenziamento della rete stradale di connessione dei centri urbani». Poi la mobilità via mare come servizio di linea e il progetto, ricordato da Odone, del 4° binario

### Focus su potenzialità di crescita, fenomeno del sommerso, scenari post pandemia

da Tortona a Milano, con cui «Genova Brignole e Principe diventerebbero le stazioni terminali della metro di Milano, raggiungibili in 50 minuti, e la Riviera in un'ora e 15 minuti».

Nel pomeriggio focus sulla cultura come volano del territorio con l'assessora Ilaria Cavo: «Con il Pnrr per il progetto di rigenerazione dei Borghi, per la Liguria, sono previsti oltre 35 milioni di euro, in

due filoni - ha detto -. Sono arrivate 73 domande, segnale della capacità e volontà di progettare in Liguria». L'esperienza di "Tigullio capitale della Cultura 2024", ha aggiunto, «ha arricchito tutti e ha dato la possibilità di riscoprire la grande forza del territorio. Uniremo idee progetti e terremo unita la rete che si è creata, con l'energia e la consapevolezza che questo lavoro non vada perduto. La Regione fa e farà l'azione di regia».

Riflettori puntati sulla digitalizzazione, anche con l'intervento di Matteo Garnero neodirettore dell'Agenzia In Liguria, e, nel dibattito moderato dal giornalista Mauro Boccaccio, sulle eccellenze enogastronomiche, con la notizia, in anteprima, servita da Daniela Bernini, anima del consorzio focaccia di Recco Igp, che Recco, nel 2023, sarà la sede del primo Festival della Gastronomia. Tra i relatori del confronto sul "Turismo degli eventi nel comprensorio" Danco Singer, direttore del Festival della Comunicazione («Smart working vista mare»), e Giuseppe Acquaviva, sovrintendente del Teatro Sociale. —